

## I FORTUNATI PENSIONANDI DEL 2016

Tre persone che hanno a lungo lavorato in questa scuola raggiungono il dorato traguardo della pensione. Sono due insegnanti di Lettere (Dimer Machi e Maria Vittoria Garagnani) e un'impiegata all'Ufficio Didattico (Gianna Gozzi). La Voce del Levi li saluta con affetto. All'interno tre articoli sull'argomento.

Continua a pagina 11-12-13



## INCONTRO CON ENZA RANDO

Alcune classi incontrano ENZA RANDO per una lezione di antimafia.

Continua a pagina 5

## POTERE ALLE DONNE

Il 10 marzo del 1946, le italiane ottengono il diritto di voto per la prima volta.

Continua a pagina 4

## ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Relazione sul progetto di alternanza scuola lavoro



## MUSICA

Qui vi presenteremo le nostre hit per l'estate



Continua a pagina 15

## I 7 CASI INSPIEGABILI

In questa sezione vi racconteremo il primo dei 7 casi su cui anche i maggiori scienziati si stanno interrogando



Continua a pagina 14

## GAMERS' CORNER



Anche quest'anno torna la più grande fiera mondiale di videogiochi, l'E3. Leggete l'articolo per essere preparati e conoscere le aspettative per questo grande evento!

Continua a pagina 2

## SPORT NEWS

Esito finali di pallavolo



Continua a pagina 6

## FESTA DELLA REPUBBLICA

Approfondimento sulla festa della Repubblica

Continua a pagina 10

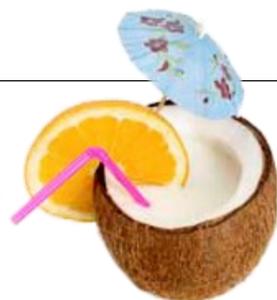
## SALA, POPCORN E AZIONE

Recensione del film "Civil War"

Continua a pagina 9

## L'ULTIMA ORA

Testo horror ambientato a scuola



## GAMERS' CORNER



di Nicolò Orlandi

## PRE3

**A**nche quest'anno torna a Los Angeles l'E3 (Electronic Entertainment Expo), la più importante fiera mondiale di videogiochi, e si terrà dal 14 al 16 Giugno 2016. Purtroppo, a causa di money e di età, non sarò presente alla fiera (\*momento di tristezza\*) ma in questo articolo vi presenterò i consigli su come essere preparati al meglio e cosa aspettarsi.



## E3 COUNTDOWN

Ottimo e semplice sito per tenere il conto alla rovescia di ogni conferenza annunciata, è possibile scaricare anche l'app (disponibile solo per Android). Inoltre sono presenti i link per poter guardare le dirette ufficiali di ogni conferenza.

SITO:

<http://www.e3countdown.com/>

APP: <https://play.google.com/store/apps/details?>

[id=com.jonathanwase.android.e3countdown](http://id=com.jonathanwase.android.e3countdown)

## LIVE STREAMING

Direi la parte più importante per poter essere preparati all'imminente fiera videoludica. Esistono tantissimi host dove poter vedere in diretta streaming le conferenze, molte delle quali sono commentate. Se siete molto bravi a capire l'inglese, vi consiglio lo streaming di Ign.com, altrimenti quella di Multiplayer.it è perfetta.

Se ve lo state chiedendo: No, a causa della pigrizia dei miei colleghi non faremo una nostra live.

## COSA ASPETTARSI

**Electronic Arts (12 Giugno ore 22:00):** I più informati probabilmente lo sapranno già. EA non sarà presente all'E3 ma ospiterà un evento speciale chiamato EA Play. Verranno mostrati nuovi dettagli riguardanti Battlefield 1 e Titanfall 2 e, come ogni anno, avremo qualche informazione a riguardo dei giochi sportivi (FIFA & Co.).

**Bethesda (13 Giugno ore 4:00):** Anche quest'anno Bethesda sarà presente alla fiera e verranno mostrati nuovi dettagli per quanto riguarda Dishonored 2 (in uscita a Novembre) e The Elder Scrolls: Online; e magari, per quanto riguarda Fallout 4, potrebbero presentare nuovi DLC. Rumor preannunciano l'arrivo di un nuovo The Elder Scrolls e di un seguito di

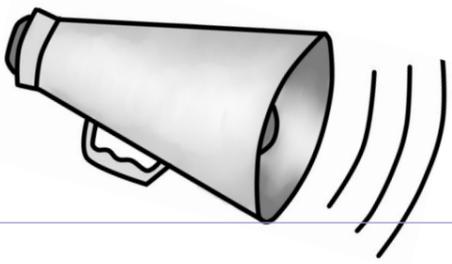


Prey (gioco che consiglio vivamente).

**Microsoft (13 Giugno ore 18:30):** Microsoft darà ampio spazio al grande catalogo di giochi in uscita (Gears of War 4, Crackdown 3, ReCore ecc...) e magari verrà presentato Forza Horizon 3. Dei rumor indicano che verrà



INSPIRING  
NEW WORLDS  
JUNE 14-16, 2016 | LOS ANGELES



# GAMERS' CORNER

di Nicolò Orlandi

presentata una versione potente di Xbox One (come con Playstation 4.5) o una versione slim.



**PC Gaming Show (13 Giugno ore 20:30):** Si sa poco ma ovviamente sarà basata tutta sulla presentazione di nuovi titoli per PC (presumo molti indie) e componenti hardware.

**Ubisoft (13 Giugno ore 22:00):** A mio parere mostreranno il tanto discusso 1666 e certamente si parlerà di giochi già annunciati come For Honor, Ghost Recon Wildlands e South Park The Fractured but Whole, oltre a Watch Dogs 2.

**Sony Interactive Entertainment (14 Giugno ore 3:00):** Moltissime voci di corridoio annunciano la presentazione di Playstation NEO (o Playstation 4.5) e di un possibile God of War 4. Probabilmente dirà qualcos'altro in merito a Playstation VR e ai titoli in uscita (come Horizon Zero Dawn, The Last Guardian ecc..). Sperando anche in un Resident Evil 7 annunciato dalla Kojima Productions.



**Nintendo Treehouse (14 Giugno ore 18:00):** Come gli altri anni Nintendo terrà un Treehouse speciale dedicato solo a The Legend of Zelda. NX verrà presentata più avanti.



**Square-Enix (14 Giugno):** Non si sa ancora l'orario dell'inizio, ne sulla line-up, ma possiamo già farci un'idea su cosa ci mo-

streranno. Ci saranno novità per quanto riguarda Final Fantasy (Final Fantasy VII Remake, Final Fantasy XV, World of Final Fantasy e Final Fantasy Brave Exvius) e magari anche su Kingdom Heart 3; oltre a Deus Ex Mankind Divided, Hitman, NieR Automata e Tomb Raider.

Spero in tante ottime sorprese, senza rumor che ce le rovinino. A tutti... Buon E3 (e Buone Vacanze, ovviamente)!!!



# POTERE ALLE DONNE

di Alessia Boschetti & Giuseppe Pirone

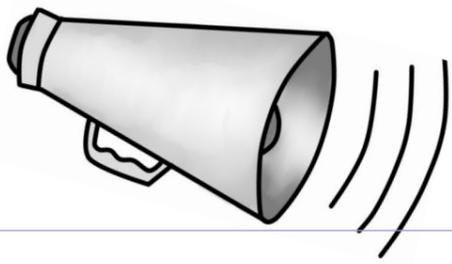


**I**l 10 marzo del 1946, mentre il Paese prova a risollevarsi dopo il ventennio fascista, le italiane ottengono il diritto di voto per la prima volta. Una conquista arrivata dopo anni di battaglie e molto più tardi rispetto ad altre donne europee e statunitensi. Si tratta del voto per le elezioni amministrative di circa 400 comuni. Ma, pochi mesi dopo, le italiane saranno coinvolte nella fondamentale scelta del referendum tra Repubblica e Monarchia del 2 Giugno 1946. Prima del 1914, le donne avevano pochi diritti e potevano fare lavori di secondo piano, come rammentare vestiti per la famiglia che lavorava nei campi. Esse erano viste come donne angelicate che potevano soltanto generare la prole. Con l'avvento della prima guerra mondiale, i posti di operai e contadini furono lasciati vuoti e vennero co-

perti dalle donne che passarono da "Angeli del Focolare" a membri attivi dell'economia e della società. Questo processo, però, non fu indolore poiché le donne furono obbligate a compiere gli stessi lavori degli uomini e presero anche il posto dei mariti nelle faccende domestiche. A questo non corrispose una maggiore libertà poiché spesso nelle case rimanevano gli anziani, i quali continuavano ad esercitare un ruolo autoritario all'interno della famiglia. Alla fine della Prima guerra mondiale si formò un movimento politico, definito "suffragette", che garantiva il diritto di voto per le donne, ma con l'avvento della dittatura fascista questa idea venne abbandonata. In seguito ai conflitti mondiali, le donne che avevano rimpiazzato gran parte degli uomini mandati al fronte, sul

lavoro ottennero maggiori ruoli in società e possibilità lavorative al di fuori dell'ambito familiare. Inoltre iniziarono ad aprire esercizi commerciali autonomi. Il 10 marzo 1946, le donne ottennero le quote rosa e si svolsero le prime elezioni amministrative dopo la caduta del fascismo. Per la prima volta in Italia le donne andarono alle urne in 436 comuni per le prime elezioni politiche e il Referendum istituzionale monarchia-repubblica, si tennero il 2 giugno 1946.





# INCONTRO CON ENZA RANDO

di Trenti Claudia & DeFranceschi Laura

**A**lcune classi incontrano ENZA RANDO per una lezione di antimafia.

Martedì 17 maggio si è tenuto in aula magna l'incontro con l'avvocato Enza Rando.

L'avvocato di Libera si presenta agli studenti parlando della lotta contro le mafie, di come lei ha fatto questa scelta, di come tutti noi dovremmo impegnarsi in questa direzione perché il male che fanno le mafie tocca tutti.

Inizia col raccontare uno dei processi svolti che più l'ha coinvolta: quello di Lea Garofalo, la donna che ha combattuto sino alla morte per proteggere sua figlia Denise dalla mentalità mafiosa della famiglia d'origine e dell'ambiente circostante...

Successivamente alla sua morte, la figlia Denise, oggi testimone di giustizia, minorenni all'atto della scomparsa della madre, ha avuto il

coraggio di denunciare il padre Cosco e il suo fidanzato, affiliato pure lui, per l'omicidio della mamma a cui era molto legata.

Inoltre la Rando, stimolata dalle tante domande che gli studenti le hanno posto, ha approfondito il tema della protezione che può conseguire ai Testimoni di giustizia, spiegando le condizioni in cui vivono, le limitazioni a cui vanno incontro, i segreti che devono mantenere, oltre che le modalità con cui si possono realizzare i contatti con essi da parte di avvocati come lei.

Enza è riuscita a coinvolgere le classi presenti grazie al suo semplice linguaggio e agli esempi concreti che essa ha fornito. Anche il processo Aemilia e il radicamento delle mafie al nord è diventato più facile da capire e da seguire.

Poiché sono stati affrontati tantissimi temi, ci piace concludere questo resoconto con

una frase che ci ha colpito particolarmente. Alla domanda che chiedeva se ritenesse la "raccomandazione" un comportamento "mafioso". Così ha risposto *"la raccomandazione, poiché limita la libertà d'azione, è già un piccolo passo verso la corruzione, quindi ciò che vi consiglio di fare è questo: studiate, studiate per voi stessi, per le vostre soddisfazioni personali e per dispiegare le vostre capacità senza alcuna limitazione"*

Ora noi siamo più consapevoli del fatto che dobbiamo abbattere quella nuvola nera che ricopre l'Italia, che ci ruba il futuro e che si presenta con nomi diversi che vanno dall'illegalità alla corruzione, alle mafie.



## Donne e antimafia

Incontro con

# ENZA RANDO

Responsabile Nazionale Ufficio Legale di Libera



# SPORT NEWS

di Patrick Graziosi

## FINALE PALLAVOLO TRIENNIO

### La seconda delle terze

Quello che potrà dire alla fine dell'incontro la 3°als è siamo arrivati fino a quel punto poi il salto di qualità non è arrivato. La squadra comunque ha mantenuto un alto profilo fino alla fine concludendo un girone con 5 punti e facendo una finale non troppo entusiasmante in quanto l'avversaria ha dimostrato di essere più forte.

formazione della 3°Als seconda classificata è composta da:

RICCARDO, EWA, ANNA, FRANCESCA, BONDI, LA TORRE, GIACOMO



## I campioni siamo noi

Questa squadra è la più grande in tutti i sensi sia come età che come squadra, infatti la 5°C ha vinto il torneo di pallavolo del triennio proprio nella finale con la 3°Als stracciando l'avversaria per 2 a 0 senza lasciare chance agli avversari di riaprire la partita.

Formazioni della CAMPIONE 5°C:

BERSELLI, MAZZOLI, BORGHI, CAMILLERI, SETTI, CAVAZZUTI, OMBARDO, RONCATI, BIOLA



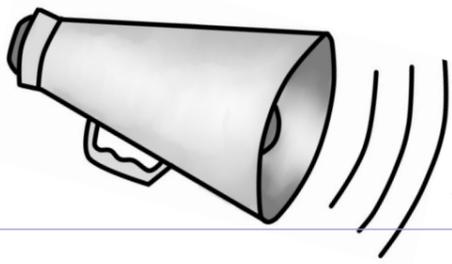
Questa stagione sportiva è stata davvero unica e piena di sorprese siamo partiti a inizio anno con idee sportive e chiarimenti che alla fine si sperava di concretizzare come il torneo di calcio femminile e i certificati. Per il torneo di calcetto femminile dalle ultime voci si organizzerebbe una partita fra solo due squadre in quanto mancavano le partecipanti per garantire un torneo efficiente, comunque sarà una partita che è considerata come un'amichevole.

Poi siamo passati per eventi storici come il primo argento ottenuto nella corsa campestre dalle ragazze che ci ha concesso di andare, come istituto, ai regionali i quali però non hanno fruttato una vittoria per condizioni meteorologiche molto impegnative.

Abbiamo anche messo in chiaro i risultati sportivi di calcio dei quali attendiamo le finali previste per il triennio nel giorno di mercoledì 18 maggio alle ore 14, la partita sarà tra le classi 3°A e 3°C. Poi c'è la finale del biennio per il terzo e il quarto posto tra 1°B e 2°A che sarà giovedì 26 maggio alle ore 14, vedremo chi si aggiudicherà il posto sul podio. Ma chi è già sicuro di avere il podio e vuole la vittoria del torneo sono le classi 1°A e 2°Bs che andranno in competizione il giorno mercoledì 25 maggio alle ore 14.

Ritornando al passato abbiamo parlato della scalata sportiva la quale prevedeva una partecipazione ai provinciali però per imprevisti non si è potuto prendere parte a questa competizione.

Per poi finire in notizie più recenti del precedente numero con la finale del biennio di pallavolo vinta dalla 1°Als. E in fine concludendo con questo numero con la finale di pallavolo del triennio.



# ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

di Gianmarco Ponzo

Quest'anno, io e i miei compagni siamo stati coinvolti, per la prima volta, nel progetto di alternanza scuola lavoro, sostenuto dalla Legge 107/15, che da quest'anno ne prevede l'attuazione anche per i licei. Questo piano educativo offre diverse opportunità, di seguito elencate:

- Visite ad aziende ed incontri con persone del settore lavorativo che possono costituire, ora, attività di orientamento per gli studenti e determinare, in seguito, opportunità di lavoro;
- Attivazione di corsi di formazione per gli studenti inseriti in percorsi di alternanza, riguardanti anche la tutela della salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Il percorso di alternanza scuola-lavoro si può realizzare anche all'estero, favorendo, così, la conoscenza di un'altra.
- Noi alunni della 3 BLS e 3ALS abbiamo partecipato ad incontri con persone specializzate, come consulenti aziendali, ingegneri e abbiamo visitato aziende come System, Ikea e Hera. Abbiamo avuto la possibilità di osservare più da vicino vari aspetti del mondo del lavoro e di capirne le dinamiche.

Descriverò brevemente gli incontri più significativi e la visita all'azienda che maggiormente mi ha interessato.

## INCONTRO CNA

Tra gli incontri, che si sono tenuti in aula magna con diversi

relatori che hanno partecipato al suddetto progetto, uno dei più interessanti è stato, senza ombra di dubbio, quello realizzatosi in data 4 marzo con due rappresentanti della CNA (Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa), il signor Casalin e la signora Martinelli.

## INCONTRO INGEGNERE LEONARDI

Un altro incontro che ho deciso di riportare nella relazione è quello tenuto dall'ingegner Leonardi; in data 11 febbraio ci ha mostrato un esempio concreto di come si sviluppa e si organizza un'azienda trattando in particolare due aziende che si trovano nella nostra zona: la Crown e la Tetrapak.

## VISITA ALLA SYSTEM DI FIORANO

Il progetto di alternanza scuola lavoro non è costituito solo da incontri con persone specializzate, ma anche da visite ad aziende che ci hanno mostrato concretamente quello che abbiamo appreso prece-

dentemente dai relatori, nei diversi interventi in aula. In particolare mi ha arricchito la visita alla System s.p.a. di Fiorano, azienda che si occupa di automazione industriale.

## CONCLUSIONE

Il mio giudizio sull'organizzazione delle attività relative al progetto è molto positivo: la collaborazione tra il mondo delle organizzazioni e delle imprese e la scuola ci ha dato la possibilità di arricchire la formazione acquisita nel percorso scolastico. Gli interventi dei relatori esterni, persone inserite nel mondo gestionale, hanno favorito nuove conoscenze relative al mondo del lavoro e hanno offerto a noi studenti una valida opportunità di crescita personale.



## L'ULTIMA ORA

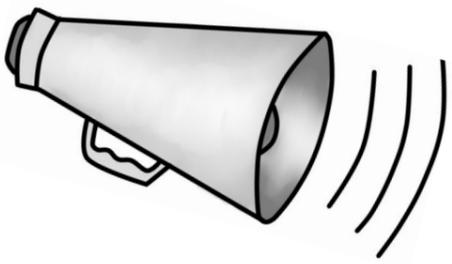
di Alessandro Assueri



Suonò la campanella dell'ultima ora, mi chinai per raccogliere le mie cose e improvvisamente non c'era più nessuno. La scuola si era spenta in un buio sinistro. Si udivano le voci acute di persone sofferenti, lo sfregamento dei vestiti lacerati sul pavimento, lo strascichio di corpi trascinati. Sentivo il freddo risalire lungo la schiena. Il panico si era impossessato di me. Continuavo a pensare: «E' solo la mia macabra immaginazione, tutto ciò non è reale... non è reale!» Il cuore iniziò a scalpitare, sentivo un dolore nel petto: era la paura. Non vidi niente e persi l'orientamento. Provai a camminare in avanti e ad un certo punto si accese il telefono. Lo presi e lessi il messaggio: «Ti sto osservando». Allora mi girai intorno per vedere chi mi stesse guardando. Non vidi nessuno. Preso dal panico, iniziai a correre e andai a sbattere contro un banco; disorientato barcollai all'indietro e sentii qualcosa di freddo toccarmi il collo. Mi allontanai di colpo, pensando che fosse una mano intenta ad afferrarmi. Mi voltai e la luce di emergenza iniziò a lampeggiare. A toccarmi il collo era stata la maniglia della porta, che in quel momento si aprì da sola. Si diffuse un odore intenso di carne putrefatta. L'aria si faceva pesante e respirare divenne sempre più difficoltoso. Varcai la porta e mi inoltrai nel corridoio, cercando disperatamente l'interruttore. Nel tentativo di accendere la luce, toccai il muro e sentii una sostanza viscida e appiccicosa. In quel momento si accesero improvvisamente le luci del corridoio. Il posto era irriconoscibile, le pareti piene di crepe, i colori si erano sciolti in un bianco pallido, sul muro erano raffigurate scene di tortura, simboli satanici e troppe scie di sangue che si dirige-

vano in tutte le direzioni; il panico regnava nella mia mente. Pensavo a tutta la mia vita, pensavo di non poter morire così giovane: «Dopotutto la mia vita è appena iniziata. Ho solo 15 anni, voglio crescere, farmi un fisico come quei ragazzi delle copertine di moda e trovare una fidanzata», ma anche se volevo scappare con tutto me stesso da quel posto intriso d'orrore, mi immobilizzai in un angolo, gli arti si paralizzarono: il terrore mi stava mangiando vivo. Si riaccese uno di quei neon sopra le uscite di emergenza e presi questo segno come qualcosa di divino, una speranza di vita. Mi rialzai e iniziai a correre verso quella apparente via di fuga, ma mentre correvo verso la porta, lei si allontanava sempre più velocemente. Sfinito ed esausto crollai a terra in un pianto di disperazione, un odio verso me stesso mi stava salendo dentro l'anima, non capivo perché mi stesse succedendo tutto ciò, non capivo perché a me, non capivo cosa potevo aver fatto di male. Qualcuno sotto voce mi disse: «Dà fastidio pagare per altri, dà fastidio soffrire senza saperne il motivo, dà fastidio non poter controllare la propria mente, ...vvveeroo?», la voce poi iniziò a farsi più fiavole e distante. Preso dalla rabbia mi alzai stringendo i pugni e urlai colmo di collera: «Cosa vuoi dalla mia vita?! Cosa ho fatto per meritarmi questo?!» e in un battito di ciglia il luogo con i muri crepati e il colore disciolto delle pareti, divenne una stanza degli orrori, piena di carcasse eviscerate, circondate dalle più inimmaginabili macchine di tortura e sangue, sangue ovunque. Nei miei occhi azzurri c'era solo il nero della morte; una lama mi saliva e scen-

deva lungo la schiena, un alito gelido mi accarezzava malinconicamente il collo e nuovamente quella stessa fiavole voce tornò a martellarmi il cervello con le sue tristi note di rabbia, mi disse: «Mi hanno ucciso per divertimento, pensavano di poter controllare la mia anima, per i loro servigi maligni». Intanto davanti a me si iniziarono a formare stelle sataniche, fatte di sangue, circondate dall'unica luce delle candele appoggiate sul pavimento, al centro c'era un ragazzo molto giovane, una mano mi tappò la bocca, «...siii, ti stavo dicendo, mi hanno tolto l'anima pensando di poterla usare, ma io mi sono impossessato delle loro,;vedi ,come posso parlare nella tua mente, posso anche controllarla e distruggerla con i tuoi soli pensieri e così ho fatto con le loro, li ho fatti uccidere uno davanti all'altro e mi sono impossessato delle loro anime, ma capisco che sei povere anime perdute non mi bastano, io voglio anche la tua, sì, proprio la tua, vedo nei tuoi splendidi occhi blu che in questo momento vorresti essere a casa da tua mamma Kate e da tua sorella Rose, anche lei sarà una prelibatezza...». Provai a voltarmi in uno scatto di rabbia ma quella cosa, quella creatura, quell'essere mi lacerò la schiena con la lama del pugnale e in un attimo mi immobilizzò dicendomi che era inutile sforzarsi tanto, perché non avrei potuto fare niente. Lui avrebbe avuto tutte le anime della mia famiglia. Mi disse: «Sai cosa facciamo? Adesso vado a prendere Rose e Kate, e ti farò vedere cosa hanno fatto a me.» L'essere era un qualcosa di ripugnante, sembrava la reincarnazione del Principe dei Demoni, la sua pelle era putrefatta come quella di un lebbroso e si



scorgevano tanti piccoli esserini zampettare sotto i pochi brandelli di pelle ancora attaccati al corpo. Aveva il vuoto che lascia il peggior male scritto in volto, occhi gialli che splendevano su un volto sfigurato dalle fiamme, il mento allungato gli dava un aspetto ancor più macabro. La creatura uscì dalla stanza diretto verso le anime dei miei cari. Io preso dall'adrenalina spezzai la corda e con qualche calcio buttai giù la porta di quella stanza degli orrori. La luce fu la prima cosa che vidi. Quel posto di tortura svanì, le pareti erano quelle della mia scuola, le crepe erano inesistenti, iniziai a correre verso le scale d'emergenza e le bidelle

mi urlavano di non correre o sarei caduto. Vidi l'uscita, scesi le scale e mi diressi al di fuori della proprietà della scuola, tra me pensavo: «Com'è possibile tutto ciò? Com'è possibile che abbia passato l'inferno per delle ore e adesso siano solo le 13:10 e tutto sia normale?» In strada non c'era nessuno, regnava la solitudine e c'era una nebbia fittissima; riuscivo a sentire ancora l'odore di carne decomposta, pensai che forse era solo un sogno, ma i tagli nella schiena mi fecero capire che era una realtà. Spuntarono delle persone, che mi guardavano con aria malvagia, uno sguardo vuoto, con smorfie di crudeltà, per paura iniziai a correre verso il Gate 8 dove mi aspettava il mio autobus. Vidi in lontananza tutti i miei amici che mi urlavano: «Muoviti, dove sei stato tutto sto tempo?!» Salii in autobus ma non avevo la forza di spiegare quell'orrore, ma Derrek vide che qualcosa non andava. Iniziammo a

parlare e lui mi credette, entrambi volevamo correre a casa mia a vedere se la mia famiglia fosse ancora lì, se la mia famiglia fosse ancora viva! Volevamo sapere cosa stava accadendo. Arrivato a casa, trovammo mia sorella addormentata nella sua culla e mia mamma seduta in cucina, con uno sguardo vuoto, come quello della creatura. Mi spaventai, ma appena mi rivolse la parola tornò la normalità. Sono passati tre anni e da allora non è successo più nulla riguardante quell'episodio, tranne qualche incubo su quella giornata. Derrek sta benone, anche se è una settimana che non lo vedo, ma avrà preso l'influenza, dopotutto siamo in inverno...

## SALA, POPCORN E AZIONE

di *Alessio Trevisani*

Film prodotto da casa Marvel (dopo aver fatto uscire il celeberrimo "Deadpool"), con cui si tenta di emulare il successo dell'antagonista Dcomics (da poco uscita in sala con "Batman vs Superman". La Marvel replica con "Civil War". Protagonisti sono qui i due personaggi più famosi del gruppo Avengers: Ironman e Capitan America, con annesso hashtag, lanciato dalla Marvel stessa: #Dachepartestai? Con la serie Avanger la Marvel al cinema si è dimostrata come un enorme serie tv, ogni film si susseguiva al precedente, e quest'ultimo non fa eccezione: dopo le vicende di "Avangers: Age of Ultron", parte l'idea di creare un unico gruppo di supereroi ammi-

nistrato dai vari Stati, quindi niente più indipendenza per gli eroi, costretti a diventare veri lavoratori "subordinati". Il gruppo Avengers si divide in due: una metà guidata da Capitan America, contrario a tale separazione, e IronMan, che è favorevole per vari motivi. Il carattere del film non è di "azione" pura come i precedenti, ma si sviluppa lungo una trama politica-psicologica, a livello di agenzie segrete, spie ecc. Durante il film ricompariranno personaggi celebri dei film passati per donare al tutto un tratto di continuità con la linea temporale. L'unico problema che la critica fa notare è la troppa somiglianza agli altri film fatti in precedenza, stesso intreccio, stessi avvenimenti

messi nello stesso ordine. Gran parte degli esperti lo definisce migliore di veramente poco rispetto a "BatmanVsSuperman".



(Clicca sulla copertina per aprire il trailer del film)

# FESTA DELLA REPUBBLICA



di Alessia Boschetti

La **Festa della Repubblica Italiana** è una giornata celebrativa nazionale italiana, istituita per ricordare la nascita della Repubblica Italiana. Si festeggia ogni anno il 2 giugno, data del referendum istituzionale del 1946, con la celebrazione principale che avviene a Roma. Il 2 e il 3 giugno del 1946 in Italia si tenne il **referendum istituzionale a suffragio universale** che, per la prima volta, insieme ai cittadini di sesso maschile, portò le **cittadine italiane alle urne**, a decidere quale forma di governo dovesse avere il Paese con la fine della seconda guerra mondiale e della dittatura fascista. Il 2 giugno 1946 rappresentò, dunque, una **data epocale nella storia** non solo politica, ma anche culturale economica e sociale, della nostra nazione.

Quel giorno gli italiani furono chiamati a scegliere tra monarchia e repubblica con una differenza di circa due milioni di voti, **prevalse la repubblica**, fatto che comportò l'esilio dei monarchi di casa **Savoia**. Infatti, in seguito al risultato e della XIII disposizione transitoria della nuova Costituzione, che vietava l'esercizio dei diritti politici ai membri, e ai discendenti di casa Savoia (ai maschi era vietato anche l'ingresso nel paese), **Umberto II**, allora Re d'Italia, la lasciò. Tale disposizione venne in seguito abrogata, tanto da consentire ai Savoia di tornare in Italia il **15 marzo 2003**, dopo ben cinquantasette anni di esilio. Con la cacciata dei Savoia, ebbe fine un regno durato **ottantacinque anni**, iniziato con la **fondazione del Regno d'Italia** avvenuta il **17 marzo del 1861**. L'**istituzione della**

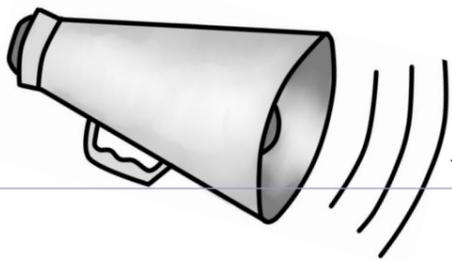
**Festa della Repubblica Italiana** avvenne, invece, nel **1948**, anno in cui entrò in vigore la **Costituzione** (1 gennaio), celebrata per la prima volta il 2 giugno 1948. A Roma, in via dei **Fori Imperiali**, si tenne già allora la parata militare, inserita però nel protocollo ufficiale solo due anni dopo. L'anno successivo, con l'ingresso del nostro paese nella **NATO**, ebbero luogo dieci parate militari in contemporanea sparse per tutto il Paese. Il cerimoniale della manifestazione organizzata nella capitale d'Italia comprende la deposizione di una corona d'alloro all'Altare della Patria e una parata militare lungo via dei Fori Imperiali. La Festa della Repubblica Italiana è uno dei simboli patri italiani.

## ITALIA

Sono un poeta  
un grido unanime  
sono un grumo di sogni  
Sono un frutto  
d'innomerevoli contrasti d'innesti  
maturato in una serra  
Ma il tuo popolo è portato  
dalla stessa terra  
che mi porta  
Italia  
E in questa uniforme  
di tuo soldato  
mi riposo  
come fosse la culla  
di mio padre.

**Giuseppe Ungaretti**





## AI PROFESSORI MARCHI E GARAGNANI

*rivisitazione di Enzo Cioni*

## CUORE

di Edmondo de Amicis



Oggi 15 settembre 2016, riapertura della scuola.

Per noi bambini delle elementari sono passati come un sogno i tre mesi di vacanza! Tutte le strade brulicavano di ragazzi; Davanti alla scuola s'accalcava tanta gente che Carla, la bidella faceva fatica a tenere sgombro l'ingresso.

Vicino alla porta mi sentii toccare una spalla: era il mio maestro dell'anno prima, Dimer.

Portava in testa il suo berretto triste di lana grigia e mi disse con tono malinconico: "Enrico, lo sai vero che non sono più con voi? Sono stanco ormai, vado in pensione! Ricordati qualche volta del tuo maestro che t'ha voluto bene".

A quelle parole mi venne da piangere; non avevo più il mio maestro con quel sorriso buono e non mi pareva più bella come prima la scuola...

Ma poi mi venne incontro Giulia, la maestra dalla penna rossa. Alta, slanciata,

con i lunghi capelli neri: mi sembrò una visione. Con viso sorridente si è chinata su di me, mi ha tirato su il bavero, mi ha abbottonato la giacca e con voce argentina mi ha detto: Enrico, stai sereno, ora sono qua io, con l'incarico dell'orientamento, ti guiderò; ti farò scoprire tante belle cose nuove (*con tono allusivo*). A quelle parole mi sono sentito rinascere. Quanto è bella e gentile la mia maestra dalla penna rossa!

*Per Vittoria, ex bibliotecaria.*

*Di Umberto Eco*

*Entrando in biblioteca ci si trovava  
in un tempio sacro di sapienza e di scienza,  
in un bastione di cultura, in un pozzo  
inesauribile di conoscenza e di saggezza.*

*Seduta alla sua scrivania, Vittoria,  
la custode di quel luogo sacro,  
di quell'arca di scienza, accoglieva genitori  
smarriti e studenti in cerca di vocabolari,  
registrava titoli e cataloghi  
e dava preziosi consigli di lettura,  
agli alunni e ai colleghi sperduti  
nei labirinti della conoscenza.*

# CONGIUNZIONE ASTRALE



di Dimer Marchi

Il conteggio ufficiale certifica: 42 anni, dieci mesi e due giorni; al netto di luglio e agosto le mie gambe hanno deambulato fra corridoi, aule, laboratori e uffici, per la bellezza di 13000 giorni, ossia 1720 settimane: una bella scarpinata, non c'è che dire, con i suoi tratti piani e scorrevoli, le sue salite improvvise e a volte faticose, qualche discesa.

A pensarci bene la scuola era nel mio destino: avevo appena sei anni quando mia madre mi portò in una scuola dicendomi che a ottobre avrei cominciato a frequentare la prima classe; poi aggiunse che noi avremmo abitato lì perché lei era stata assunta come bidella. A volte, specie nei giorni di pioggia, la imploravo di fornirmi un ombrello e lasciarmi uscire per potere entrare con gli altri e, come uno scolaro qualsiasi, scrollare adeguatamente il parapigioggia e depositarlo come gli altri in un portaombrelli; oppure imploravo la maestra che non mi cacciasse dall'aula: m'avesse visto mia madre...

Poi fu il tempo di scegliere la scuola superiore: sicuro come un cane che fiuta la preda, optai sicuro per le Magistrali; a mia madre quasi prese un colpo, mi portò pure presso un centro provinciale dove facevano test attitudinali, ma poi dovette rassegnarsi anche se l'idea di avere un maestro pure in casa non la convinse mai pienamente.

Tempus fugit, suggeriscono i saggi latini e già mi ritrovo assistente nelle colonie dei Comuni, supplente nelle scuole elementari: anni ruggerenti, turbo pedagogia, un diluvio di esperienze che metto in valigia e porto con me. Di quegli anni fra gli altri ricordo le domeniche al sagra-to di Savignano, il mio paese, a fare

l'animatore culturale e la supplenza a Festà di Marano (1): pluriclasse, Carnevale, frappe, recite; una bella sequenza.

L'anno del grande inizio, del ruolo agognato fu il 1976; la scuola iniziava a ottobre e io prestai giuramento davanti al Direttore Didattico di Savignano: un'emozione indicibile. La mia prima classe era composta da 25 allievi savignanesi di quinta, educati e istruiti da far invidia da una maestra che ricordava il nostro Risorgimento: Anita; insomma un inizio con i fiocchi.

*(La mente indaga accorda disunisce scrive Montale, in una poesia dall'intenso profumo educativo ed esistenziale...)*

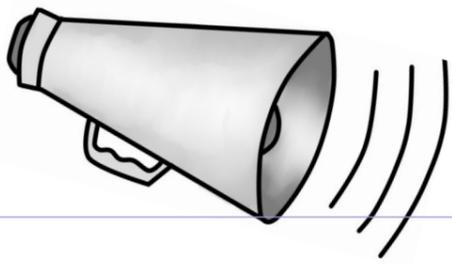
In questi mesi mia moglie mi ha costretto a riordinare le mie tante carte, i miei libri, le fotografie, insomma la mia vita.

Ho ritrovato gli articoli che scrivevo per "Scuola Viva", una rivista della SEI o per L'Educatore, della Fabbri; quaderni di allievi della scuola elementare a tempo pieno di Spilamberto, gli opuscoli che realizzavo con le scolaresche, inizialmente addirittura con ciclostili ad alcool: roba da non crederci; *Freinet* allo stato puro! Poi le lettere che scambiavo con Aldo Capitini che teneva la corrispondenza con la classe seguita da me e dalla preziosissima collega Viviana. Aldo Capitini, se qualcuno non sa chi sia, digiti il suo nome su internet e la rete lo informerà: a me basta ricordare che è stato l'organizzatore

della marcia Perugia-Assisi.

Poi, qualche anno dopo, correva il 1989, è stato il tempo del Levi: certo, allora eravamo figliocci del Corni di Modena, ma noi eravamo tipi tosti, determinati; gli allievi seguivano e noi, "per aspera ad astra", si collaborava a fare la storia dell'industria vignolese.

Fu per questo che, portato sulla "cattiva strada" dal trio: Bianchini, Pinelli, Ricci, accettai di occuparmi dell'orientamento. Fui subito messo alla prova; la prima consegna pinelliana fu "Levi, uno e trino": me la sbrigai abbastanza bene; più difficile fu rendere operativo l'altro motto "competizione nella collaborazione", ma con il prezioso aiuto di tanti (era una squadra di talenti allo stato puro: Aldrovandi, Barozzi, Boni, Biffi, Cavazzuti, Cholhop, Cioni, Cristoni Stefano, Esposito, Finelli, Galli, Garuti, Giacomini, Gnoni, Grandi GP., Leonardi Umberto, Mazza, Odorici, Piscopiello, Prata, Ricci Raul, Righetti, Russo, Soli, Termanini, Tonioni, Zilibotti, Zaccarini, Zucchi e se ho dimenticato qualcuno è solo perché invecchio), sotto la regia magistrale dell'onnipresente Ricci Vera, la fantastica collaborazione degli allievi che si sono avvicendati negli an-



# CONGIUNZIONE ASTRALE

di Dimer Marchi

ni, accompagnandoci o rappresentandoci nelle scuole, anche questa fatica è stata più lieve.

Merita un ricordo speciale Viviana Giacomini: il primo CD che presentammo nelle scuole è in gran parte merito suo!

Oggi l'attività dell'orientamento è in ottime mani; grazie ai tanti, davvero tanti colleghi e al nostro prezioso personale ATA, sotto l'esperta guida di Daniela prima, di Felicia e Rosa poi, e grazie a Giulia Boni.

Un carissimo collega di Castello di Serravalle quando seppe che "passavo la mano", disse con nonchalance: "Non potevi fare una scelta migliore. Potevi anche anticiparla". Così, tanto per non farmi sentire il peso della nostalgia.

Cosa porto con me?

Davvero tanto; senza andare troppo indietro mi porto voi; la scuola siete voi, la scuola sono gli allievi e le relazioni che riusciamo a stabilire con loro e le loro famiglie, sperando che ognuno sappia mantenere uno sguardo sul futuro e non si arrenda alle ansie, comprensibili, e alle mestizie, da contrastare, del presente, agli egoismi sempre incombenti.

Io di riforme ne ho viste tante, ma la scuola cambia se è rispettata e amata, se costruisce senso e spazi di rispetto e libertà.

Temo che qualche mattino proverò l'astinenza del saluto a Carla o a Emilia, a Luca o a Annarita, a Raffaella o a Cholhop, solo per dirne alcuni; mi mancherà qualche chiacchierata con Mariani, qualche buon consiglio di Rita Perrone o di Simona Cannazza; l'osservazione garbata di Albertini Stefania, uno scambio di idee sulla scuola o sulla fami-

glia con Maria Ierniero; l'allegria contagiosa di Palumbo, i menù unici e improbabili di Bettini che pasteggia con assoluta sinecura in sala insegnanti.

Poi in un angolino vedo Zilibotti "super supergitaro" e la favolosa gita alle foreste Casentinesi con bagno finale a Cesenatico e vedo il professor Rizzoli, il chimico, ora sindaco, a Cala di Forno, parco dell'Uccellina, conversare amabilmente con una guida bulgara della località da dove viene quest'ultima e proporre un brindisi collettivo con le bottiglie sequestrate, da accorto sergente maggiore, la sera prima nell'ispezione prenotturna. Mitico!

Infine un cameo: la figlia di Elena Carnevali, che, in un angolino, armeggia con matite e colori e mi porta un disegno che illumina di sole una giornata grigia e un consiglio di classe pesante.

E i laboratori: ho sempre invidiato chi trafficava nei laboratori, quasi alchimisti o maghi del sapere concreto; ancora mi capita di cercare Tonioni nel suo antro magico.

Mi mancherete! So però che Loretta si ricorderà di chiamarmi a qualche incontro con l'autore, al laboratorio di Scrittura Creativa, agli incontri con i rappresentanti della lotta alle mafie; perché noi, in questi ultimi anni, abbiamo fatto cose che voi umani.....

Permettetemi un saluto affettuoso a Antonia Zagnoni, Gabriella Grandi e Iole Govoni che hanno saputo con rara sensibilità sostenermi nei momenti di difficoltà. Un ricordo, infine, per quei colleghi che ci hanno lasciato; due

per tutti: Luisa Fornaciari e Alberto Bortolotti, così dolci e così intimamente educatori.

Un grazie grandissimo a Giuseppe, al quale va attribuito senza indugi il titolo di "GRAN CERIMONIERE DEL LEVI" in quanto organizzatore splendido e competente di questa e di tante nostre feste. Anche a lui e a tutti quelli che lo hanno aiutato un abbraccio.

Concludo con la frase "L'importante non è quello che trovi alla fine di una corsa. L'importante è quello che provi mentre corri" (Giorgio Faletti nei panni del professor Martinelli in "Notte prima degli esami").

A tutti, a quelli che già sono in pensione e a quelli che restano sul campo, a tutto il LEVI un caloroso augurio.

(1) Trovo un particolare piacere a inserire questo ricordo che è anche un omaggio al collega Lambertini, vignolese d'adozione, ma maranese a tutto tondo.



# I 7 CASI INSPIEGABILI

di Patrick Graziosi

## Overtoun Bridge: il ponte dei cani suicida

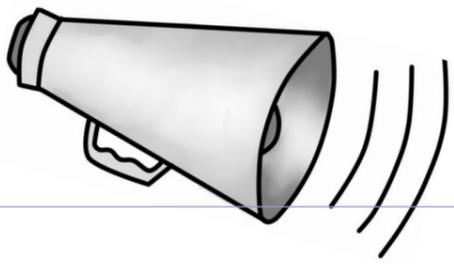


Visto che quest'anno il giornalino è in dirittura d'arrivo non poteva mancare una serie di articoli che iniziano proprio con quest'ultimo giornalino e riprenderanno il prossimo anno con il nuovo numero, questa serie si intitola i 7 casi più terribili e inspiegabili della storia, parleremo in scala gerarchica partendo dai casi più tranquilli ai quali riuscirete anche a dare qualche spiegazione poi continueremo parlando dei casi sempre più terribili ai quali difficilmente ci si darà qualche chiarimento. E' uno strano fenomeno quello che riguarda un ponte scozzese, l'Overtoun Bridge, costruito nel 1895. Infatti, pare che i cani che passeggiano sul ponte (specialmente i cani a naso lungo, come i Collie) vengano presi dal desiderio di buttarsi giù. Questo salto è costato la vita a cinquanta cani in quanto il ponte è alto circa 18 metri, pertanto sono pochi i casi in cui i cani sono sopravvissuti al salto dal parapetto. Uno dei proprietari che hanno avuto questa fortuna è Kenneth Meikle che, durante una passeggiata con la propria compagna e i bambini, ha visto la sua golden retriever saltare giù all'improvviso. L'insano gesto della cagnetta è costato un

terribile spavento a tutti, lei compresa, ma dopo passato la notte scossa dai brividi, la golden si è ripresa del tutto. Dalla logica si passa al paranormale infatti giungono teorie come che l'overtoun è stato teatro di un'altra terribile tragedia nel 1994, quando Kevin Moy ha lanciato il figlioletto giù dal ponte affermando che questi era l'anti-Cristo. Interrogato dalla polizia, l'uomo è risultato essere sotto l'effetto di droghe, ma ha continuato ad affermare anche in seguito che il ponte era infestato dagli spiriti. La domanda che si sono posti alcuni studiosi è stata: possono i cani essere contagiati dai sentimenti negativi o dai pensieri suicidi dei loro proprietari? In un esperimento effettuato in Austria dal dottor Rupert Sheldrake è stato dimostrato che i cani riescono a sentire ed interpretare la volontà dei loro padroni umani anche a chilometri di distanza, senza l'aiuto di indizi corporei. Tuttavia, nessuno dei proprietari dei cani che si sono suicidati dall'Overtoun ha ammesso di aver avuto pensieri suicidi. Inoltre, come ha osservato il veterinario comportamentista Kendal Shepherd: "Il suicidio umano è solitamente condizionato dalla sensazione che domani non sarà meglio di oggi ma non ci sono prove che suggeriscano che i cani ab-

biano il senso dell'adesso e del domani". Quando uno dei pochi cani sopravvissuti al salto dal ponte è stato riportato su quest'ultimo per verificare che tipo di reazioni potesse avere, è stato osservato che la cagnetta ha percorso serenamente tutto il ponte ma che, ad un certo punto, ha assunto un'espressione concentrata e si è diretta verso il lato destro dell'Overtoun (il lato dal quale si suicidano i cani). Essendo mezza cieca si è escluso potesse aver visto qualcosa in particolare e si è ipotizzato che possa essere stata attratta, ancora una volta, da qualche odore o suono per noi impercettibile. La cosa che lasci perplessi è che, nonostante gli studi condotti, nessuno di questi si è spinto sino ad una verifica di quale possa essere lo stimolo o gli stimoli che sono stati fatali ai cani che passeggiavano sul ponte. E, anche se l'ipotesi del ponte maledetto resta la più suggestiva, è anche vero che qualsiasi cane, dovendo scegliere tra un fantasma e un bocconcino gustoso, non avrebbe dubbi. Prima ci si riempie lo stomaco. Il paranormale può attendere.

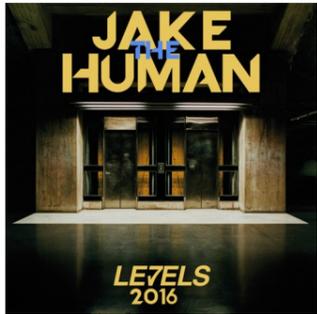




# MUSICA

di N. Baldracco

**S**iamo giunti oramai alla fine dell'anno scolastico e non posso fare a meno di consigliarvi artisti e brani che vi accompagneranno per tutta l'estate.



## Levels 2016

Artista: Jake – The Human  
Genere: Progressive House  
Link: <https://soundcloud.com/you-have-clicked-here-and-i-saw-you/levels-2016-beta>



## Faded (Refly Remix)

Artista: Alan Walker  
Genere: Melodic Dubstep  
Link: <https://soundcloud.com/reflymusic/faded-remix>



## California Gurls (KATFYR Remix)

Artista: Katy Perry  
Genere: Dubstep  
Link: [https://soundcloud.com/katfyr/california\\_girls](https://soundcloud.com/katfyr/california_girls)



## Retro Funky (SUNDANCE remix)

Artista: Perséphone  
Genere: Electro Swing  
Link: <https://soundcloud.com/sundancemusic/pers-phone-retro-funky>



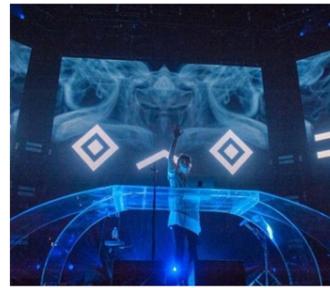
## Sexy And I Know It (Mord Fustang Remix)

Artista: LMFAO  
Genere: Electro House  
Link: <https://www.youtube.com/watch?v=iMP4BwvJSwo>



## Miracle

Artista: Tobu & Jim Yosef  
Genere: Progressive House/  
Melodic  
Link: <https://soundcloud.com/7obu/miracle>



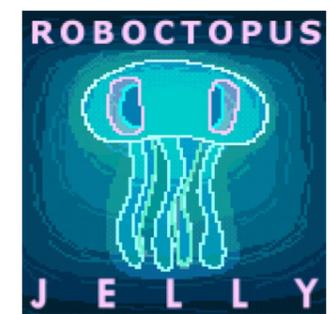
## Big Catzz (Porter Robinson Edit)

Artista: Rustie  
Genere: Future Bass  
Link: <https://soundcloud.com/roter-portinson/rustie-big-catzz-porter-robinson-edit>



## A World Away

Artista: Inukshuk  
Genere: Future Bass  
Link: <https://www.youtube.com/watch?v=icpSOBey7tk>



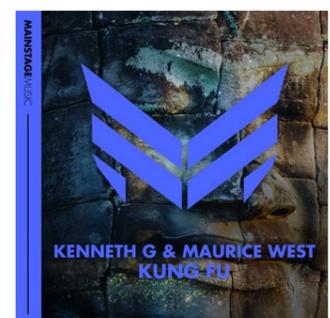
## Midnight At The Ice Palace

Artista: roboctopus  
Genere: Chiptune  
Link: <https://soundcloud.com/roboctopus/midnight-at-the-ice-palace>



## Show Me

Artista: Dirty Palm  
Genere: Melbourne  
Link: <https://www.youtube.com/watch?v=D57hV4KzpzA>



## Kung Fu

Artista: Kenneth G & Maurice West  
Genere: Melbourne Bounce  
Link: <https://www.youtube.com/watch?v=t0sl2BnsOHE>



## Bumblebee bazooka

Artista: nanobii  
Genere: Hands Up  
Link: <https://soundcloud.com/nanobii/bumblebee-bazooka>

